

CAT. V - Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a L. 5.783.515.527 con un risparmio sulla previsione di L. 1.201.484.473 dovuto a consistenti minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei diversi capitoli della categoria rientrano pertanto nella previsione. Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

CAP. 10503 - Evidenzia una spesa di L. 1.334.254.972 per compensi a incaricati di studi, elaborazioni rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 865 milioni. Gli impegni relativi sono stati tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente e comprendono anche le necessità dell'Obiettivo 1.

In proposito va rilevato che a seguito del rilancio dell'attività scientifica dell'INEA, hanno avuto inizio importanti ricerche a carattere nazionale, mentre altre sono continuate o sono state portate a termine, come risulta ampiamente dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, allegata al presente conto consuntivo. Appare evidente che una tale attività richiede una notevole mole di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova giustificazione. Tanto più se si considera la parziale carenza di personale dipendente, come più volte illustrato anche in altre occasioni.

CAP. 10504 - Nel corso del 1992 sono state rinnovate o continuate, alcune borse di studio per laureati da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria. La spesa complessiva è risultata di L. 60.800.000, con un notevole risparmio sulla previsione di 130 milioni circa.

CAP. 10505 - La spesa è risultata di L. 162.169.198 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa è risultata inferiore di circa 17 milioni alla previsione di 180 milioni, considerato che rispetto all'esercizio precedente detta previsione era stata notevolmente aumentata.

Occorre considerare che l'attività commissionata dal MAF denominata "Obiettivo 1" ha contribuito in buona parte a determinare l'entità delle missioni dei collaboratori. Aggiungasi che le missioni non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti spesso la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi e ciò rende sempre difficile il rispetto della previsione.

CAP. 10506 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino" oltre a quelle stampate direttamente, se non poste in vendita. Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'Annuario dell'Agricoltura Italiana e la Rivista di Economia Agraria, alcuni altri importanti volumi contenenti i risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione scientifica.

Il Capitolo presenta impegni per L. 895.275.058 contro una previsione di 900 milioni.

CAP. 10507 - Il capitolo riguarda la registrazione e il controllo di schede meccanografiche nonché l'elaborazione automatica dei dati, con una previsione di 2.150 miliardi impegnata per una spesa complessiva di Lire 2 miliardi.

Si tratta di spese da imputare in buona parte alla attività della Rete contabile CEE (RICA), alla Banca dati ed in parte minore agli studi e ricerche in corso. Come meglio illustrato nella relazione scientifica, nel corso del 1992 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, oltre all'uso degli elaboratori elettronici sia per la ricerca che per la RICA. Il residuo passivo risultante di circa Lire 1,7 miliardi riguarda principalmente, come già accennato in altra parte, l'elaborazione dei dati della RICA per l'anno 1992 che avrà luogo nel corso dell'anno 1993.

CAP. 10508 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 120 milioni a fronte di una previsione di 160 milioni, quindi con evidente risparmio. Nel corso del 1992 vi è stato un notevole incremento di tale attività, sia con la promozione di convegni e tavole rotonde e sia con la partecipazione ad altri convegni. Anche in questo caso la previsione è difficile da formulare ed il risparmio conseguente sulla stessa non ha valore significativo.

CAP. 10509 - Informazione e propaganda. La voce di spesa, mantenuta a livello modesto di 10 milioni è stata interamente spesa e non merita particolare illustrazione.

CAP. 10510 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni a studi ed altre indagini particolari e presenta impegni per Lire 1.160.066.436 contro una previsione di 1.200 milioni, con un risparmio di circa 39 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il cap. 10503 con la differenza che le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché persone fisiche.

Alcuni capitoli minori della categoria di cui trattasi non richiedono particolare illustrazione.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 5.783 milioni circa, figurano pagamenti per circa 2.055 milioni con accantonamento a residui di ben 3.727 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti notevoli incarichi richiesti la cui scadenza va quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

CAT. VI - Trasferimenti passivi. Il cap. 10601, unico della categoria con una previsione di L. 2.000.000 riguarda le contribuzioni a fondo perduto, ed ha avuto una modesta spesa di L. 1.107.500 per alcune piccole quote associative.

CAT. VII Oneri finanziari. La categoria di spesa riguarda solamente i capitoli 10701 e 10702 riferentesi agli eventuali interessi passivi e relative spese bancarie dell'esercizio.

La categoria presenta una modesta spesa complessiva di L. 5.240.995 con un notevole risparmio sulla previsione di 440 milioni. Va precisato che dopo l'inserimento nella tabella A della Tesoreria Unica l'Istituto non è più titolare di un c/c bancario ordinario per il servizio di cassa con relative spese, ad eccezione dei c/c in essere per i piccoli fondi spese degli uffici periferici, appositamente autorizzati dal Ministero del Tesoro. La somma risultante ha riferimento alle spese di conto dei suddetti c/c bancari periferici ed a qualche interesse di mora non evitabile. La previsione di 440 milioni era stata prudenzialmente stabilita per l'eventualità che l'INEA dovesse ricorrere ad aperture di credito bancarie in momenti di congiuntura difficili. Poichè ciò non si è per fortuna verificato lo stanziamento è rimasto per la quasi totalità inutilizzato.

CAT. VIII - Gli oneri tributari (Cap. 10801) ammontano a lire 187.137.968 a fronte di una previsione di 190 milioni con una minore spesa di circa 2 milioni.

Solo una parte di dette spese sono rappresentate dalle normali tasse a carico dell'ente, tra cui I.R.P.E.G. ed I.L.O.R. Vi sono infatti comprese per la maggior parte le spese per la registrazione di contratti e convenzioni, specialmente con il MAF per studi iniziati nel corso del 1992.

Si tratta in ogni caso di spese obbligatorie non dilazionabili e talvolta imprevedibili.

CAT. IX - La previsione di L. 3.000.000 al CAP. 10901 per poste correttive e compensative di entrate correnti ha avuto una spesa irrisoria di L. 212.140.

CAT. X - Il fondo di riserva di cui al CAP. 11002 che aveva una previsione di lire 300 milioni non è stato utilizzato. Il CAP. 11001 che riguarda spese non classificabili, ha una spesa che ammonta appena a L. 6.963.701 contro una previsione di lire 50 milioni.

Si fa rilevare, a conclusione, che le spese correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione.

Per quanto riguarda le spese in CONTO CAPITALE si osserva quanto segue:

CAT. XI - Cap. 21102 - La spesa di L. 183.585.575 riguarda opere di ripristino ed adattamento di un appartamento di proprietà INEA, oltre ad altri piccoli lavori necessari in locali condotti in locazione. Rispetto alla previsione di 250 milioni c'è un risparmio di circa 67 milioni perchè le maggiori opere di ripristino, tuttora necessarie, compresa una migliore sistemazione della biblioteca non hanno potuto avere esecuzione nel corso del 1992.

CAT. XII - Acquisto impianti, macchine e attrezzature.
Cap. 21201 - la spesa di L. 69.596.285 a fronte di una previsione di 70 milioni, riguarda l'acquisto di mobili e attrezzature per gli uffici sia per i servizi della sede centrale che degli uffici periferici.

CAP. 21203 - Acquisto di macchine di ufficio. La spesa di 212.549.313, inferiore alla previsione di 300 milioni per circa 87 milioni, riguarda l'acquisto di Computers oltre ad accessori necessari ed altro materiale informatico per il buon funzionamento degli uffici. Va considerata la realizzazione in corso di una sala multimediale presso la sede e l'acquisto di materiale informatico per l'U.O.T., come previsto dal programma operativo "Obiettivo 1".

Inoltre l'aumento dell'attività e l'incremento del personale hanno richiesto e richiedono l'acquisto di nuove macchine per i nuovi posti di lavoro.

CAP. 21204 - La spesa di L. 10.821.175 a fronte di una previsione di 40 milioni, riguarda l'acquisto di libri inventariabili per la biblioteca dell'Istituto. Va osservato che la biblioteca INEA è aperta al pubblico e comprende oltre 26.000 testi inventariati, italiani e stranieri, costantemente aggiornati con nuove pubblicazioni tutte nel campo dell'economia agraria e materie affini. Si evidenzia un risparmio di circa 29 milioni.

CAP. 21205 Acquisto software e materiali informatici. Si tratta di un capitolo istituito nel 1991, allo scopo di affrontare le spese correlate all'informatizzazione. In particolare vi gravano le spese per l'acquisto di software di alto contenuto tecnico-scientifico, anche di matrice estera e quindi costosi, necessari per gli studi e le ricerche in corso. Gli impegni risultanti a fine 1992 ammontano a circa 126 milioni, solo in parte pagati e quindi con un residuo passivo conseguente, a fronte di una previsione di 200 milioni.

CAP. 21402 - Depositi a cauzione.

Vi figurano i depositi cauzionali presso terzi per nuove locazioni o rinnovo di locazioni esistenti avvenute nel 1992. L'onere relativo ammonta a lire 30.500.000 a fronte di una previsione di 70 milioni.

CAT. XVI Rimborsi di mutui.

CAP. 31601 - La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accesi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int.6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Un mutuo è quindicinale con il Banco di Napoli e l'altro è decennale in ECU, indicizzato, con la Banca Nazionale del Lavoro. La spesa complessiva è ammontata a L. 217.128.775 a fronte di una previsione prudenziale di lire 230 milioni.

Per quanto riguarda le Partite di Giro si rinvia a quanto illustrato per le corrispondenti entrate.

Le gestioni dei RESIDUI attivi e passivi dell'esercizio 1992 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 7.578.738.684
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>L. 2.349.871.531</u> L. 5.228.867.153
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 92	<u>L. 2.296.781.464</u>
Residui attivi al 31/12/1992	<u>L. 7.525.648.617</u> =====

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L.13.033.762.817
- Residui passivi pagati nell'esercizio	<u>L. 5.030.966.845</u>
	L. 8.002.795.972
- Residui passivi derivanti dall'es. 1992	<u>L. 4.833.148.435</u>
Residui passivi al 31/12/1992	<u>L.12.835.944.407</u> =====

Rispetto all'esercizio precedente si nota che i residui, sia attivi che passivi diminuiscono: quelli attivi di circa 534 milioni e quelli passivi di circa 198 milioni, il che è significativo. Tra i residui passivi vi è l'incidenza dei più volte citati contributi da versare allo Stato relativi alla contabilità agraria pervenuti dalla CEE nel corso del 1989/91; senza questa pendenza i residui passivi sarebbero di entità pressochè uguale a quelli attivi.

I crediti esposti nei residui attivi sono le risultanze di precisi accertamenti fatti con cognizione di causa in base a decreti ministeriali od altri documenti probanti e pertanto non possono sussistere dubbi sulla loro esigibilità.

Sull'argomento occorre fare presente che molti crediti riguardano residui di contributi dovuti dal MAF all'INEA per studi in corso per i quali a volte si ha qualche ritardo nella loro realizzazione, altre volte pur rendicontati, richiedono una lunga procedura per poter essere riscossi. Infatti i rendiconti subiscono un lungo iter per controlli e richieste di chiarimenti prima di essere liquidati ed infine il ripristino degli stanziamenti ministeriali perchè nel frattempo sono diventati perenti.

Nel complesso i residui attivi per contributi dovuti dal MAF per studi, terminati e rendicontati ovvero in corso, ammontano a circa 5.381 milioni di cui 3.037 milioni per Obiettivo 1.

Si ha inoltre il caso di crediti per somme dovute dalla Regione Puglia per complessive lire 352.623.000 e quello di diverse associazioni di categoria della Calabria per circa 677 milioni; in ambedue i casi i crediti derivano dalla contabilità Extra CEE fatta dall'Istituto per loro conto.

L'INEA è intervenuta in proposito anche con azioni legali che peraltro seguono il consueto iter di questi casi.

La situazione di CASSA al 31/12/1992 mette in evidenza quanto segue:

- Saldo attivo bancario al 31/12/91	L. 6.825.582.655
- Riscossioni dell'esercizio 1992	<u>L. 21.905.824.572</u>
	L. 28.731.407.227
- Pagamenti dell'esercizio 1992	<u>L. 23.411.818.010</u>
Saldo attivo di cassa al 31/12/92	L. 5.319.589.217
	=====

Così determinato:

- c/32831 tesoreria Provinciale	
Stato	L. 5.308.202.081
- c/c postale 30779003	<u>L. 11.387.136</u>
	L. 5.319.589.217
	=====

La situazione AMMINISTRATIVA al 31/12/1992 risulta la seguente:

- Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 5.319.589.217
- Residui attivi	<u>L. 7.525.648.617</u>
	L. 12.845.237.834
MENO - Residui passivi	<u>L. 12.835.944.407</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/1992	L. 9.293.427
	=====

L'avanzo risultante è stato illustrato in precedenza.

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sull'importanza della situazione amministrativa dell'Ente a fine esercizio considerato che l'avanzo o il disavanzo che ne derivano sono l'elemento principale per valutare il conto consuntivo.

Detto risultato deve essere trasferito nell'esercizio successivo. Pertanto l'avanzo di amministrazione, dell'esercizio 1992, pari a lire 9.293.427, va riportato all'esercizio 1993 secondo le norme dell'art. 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 696 del 19/12/1979.

Si rammenta che in sede di preventivo 1993 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione nullo.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto economico dell'esercizio 1992 presenta un disavanzo in relazione alle risultanze della gestione di competenza (rendiconto finanziario) modificate dagli effetti delle svalutazioni e degli incrementi patrimoniali riguardanti essenzialmente l'acquisto di impianti, mobili e macchine d'ufficio.

Il disavanzo economico è di L. 1.474.312.251 determinato sinteticamente come segue:

- entrate di parte corrente	L. 16.078.204.327
- uscite di parte corrente	L. 16.588.712.846
Differenza passiva	L. 510.508.519
cui vanno sommati	
- rateo passivo su interessi	L. 7.055.857
- ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi	
oneri finanziari	L. 956.747.875
DISAVANZO ECONOMICO 1992	L. 1.474.312.251
	=====

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire e quasi interamente finanziato dallo Stato, il conto economico ed il risultato che ne deriva hanno scarsa importanza e riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria con le modifiche anzidette.

La situazione Patrimoniale al 31/12/1992 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	L. 21.543.846.671
- Passività	<u>L. 18.176.396.522</u>
Differenza Patrimoniale attiva	L. 3.367.450.149 =====

Rispetto al risultato dell'esercizio precedente si ha un decremento in relazione al disavanzo della gestione finanziaria 1992.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 1992 viene sottoposto all'esame ed approvazione del Comitato Direttivo dell'INEA e quindi al controllo dei Ministeri Vigilanti.

Il PRESIDENTE

(Prof. Giuseppe Colombo)

ROMA, APRILE 1993

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

PROT. N

OGGETTO:

VERBALE N. 255
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992
Relazione dei Sindaci

ROMA,

VIA BARBERINI, 36 - Tel. 4870793 - 4744281/2

Cod. Post. 00187

Telefax 4741984

Il giorno 13 aprile 1993, alle ore 15,00 presso la Sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Via Barberini, 36, Roma, i Sindaci dr. Gregorio Maruggj in rappresentanza del Ministero del Tesoro e dott.ssa Gabriella delle Monache in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste hanno esaminato il CONTO CONSUNTIVO dell'I.N.E.A. per l'esercizio finanziario 1992 al fine di redigere la relazione al bilancio stesso, giusta quanto prescritto dal D.P.R. n. 696/1979.

L'esame di cui sopra è stato esteso anche agli atti delle gestioni finanziaria e patrimoniale che hanno concorso alla formazione di detto consuntivo ed alle relative scritture contabili (partitari ed inventari), ai fini della verifica di concordanza. A conclusione di tale esame si è proceduto alla elaborazione della presente relazione.

Come è noto il Conto Consuntivo dell'esercizio 1992 si riferisce a due distinti rendiconti: Rendiconto Finanziario e Rendiconto Patrimoniale.

Il Rendiconto Finanziario fa riferimento alla Gestione Finanziaria che si articola nelle seguenti parti:

- 1 - Bilancio di Competenza;
- 2 - Bilancio di Cassa;
- 3 - Gestione Residui.

Il Rendiconto Patrimoniale si articola a sua volta nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale. Infine, sulla base degli elaborati esaminati, si è proceduto alla rilevazione della situazione amministrativa dell'Istituto.

Le risultanze cui si è pervenuti possono riassumersi come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO
BILANCIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 1992

ENTRATE

PREVISIONI DEFINITIVE

Entrate correnti	L. 18.930.000.000
Entrate in Conto Capitale	L. 5.070.000.000
Entrate per partite di giro	L. 5.266.000.000
TOTALE ENTRATE	L. 29.266.000.000
	=====

ENTRATE ACCERTATE

Entrate correnti	L.16.078.204.327	(-2.851.795.673rispetto alla previsione)
Entrate in conto capitale	L. 204.000	(-5.069.796.000rispetto alla previsione)
Entrate per partite di giro	<u>L. 5.774.326.178</u>	(+508.326.178rispetto alla previsione)
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	L. 21.852.734.505	
Differenza tra entrate pre- viste ed entrate accertate	L. 7.413.265.495	

La differenza delle entrate di parte corrente (-2.851.795.673) è dovuta quasi esclusivamente a minori accertamenti di contributi straordinari a carico dello Stato inerenti al programma "Obiettivo 1". Infatti parte di detti contributi è stato oggetto di accertamento nel bilancio di previsione esercizio 1993.

La differenza relativa al conto capitale è dovuta quasi esclusivamente alla circostanza che l'ente non è stato costretto a ricorrere ad anticipazioni bancarie.

La differenza per le entrate relative alle partite di giro è dovuta alle maggiori ritenute erariali e previdenziali.

<u>ENTRATE RISCOSE</u>	L. 19.555.953.041
<u>ENTRATE DA RISCOUTERE</u>	L. 2.296.781.464

USCITEPREVISIONI DEFINITIVE

Uscite correnti	L. 19.174.143.011
Uscite in conto capitali	L. 6.160.000.000
Uscite per partite di giro	<u>L. 5.266.000.000</u>
TOTALE USCITE	L. 30.600.143.011 =====

USCITE IMPEGNATE

Uscite correnti	L. 16.588.712.846	(-2.585.430.165 rispetto alla previsione)
Uscite in conto capitale	L. 850.960.576	(-5.309.039.424 rispetto alla previsione)
Uscite per partite di giro	<u>L. 5.774.326.178</u>	(+508.326.178 rispetto alla previsione)
TOTALE USCITE IMPEGNATE	L. 23.213.999.600 =====	
Differenza rispetto alle Previsioni	L. 7.386.143.411	

Tale differenza è dovuta principalmente: per le uscite correnti (-2.600 milioni circa) a minori spese nei capitoli relativi alle prestazioni istituzionali (- 1.200 milioni di cui 900 per compensi a terzi); agli interessi passivi (-400 milioni); alle spese per il personale dipendente e per gli organi dell'Ente (-230 milioni); all'acquisto di beni di consumo e servizi (-320 milioni) mentre non è stato utilizzato affatto il fondo di riserva (-300 milioni).

Per le uscite in conto capitale la differenza (-5.000 milioni circa) è dovuta alla mancata anticipazione bancaria di cui innanzi, ed a minore acquisto di beni strumentali. Per le partite di giro ai motivi esposti per le corrispondenti entrate.

<u>USCITE PAGATE</u>	L.18.380.851.165
<u>USCITE DA PAGARE</u>	L. 4.833.148.435

ENTRATE ACCERTATE Es. 1992	L.21.852.734.505
USCITE IMPEGNATE ES.1992	<u>L.23.213.999.600</u>

DISAVANZO DI COMPETENZA	L. 1.361.265.095
	=====

Tale disavanzo di competenza, peraltro previsto e coperto interamente dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, deriva dalla circostanza che l'ente (come più volte fatto presente nelle relazioni di questo organo ai bilanci di previsione), non avendo entrate certe (850 milioni), se non in misura del tutto inadeguata alle esigenze relative all'espletamento dei propri compiti istituzionali (solo per le spese di funzionamento e del personale occorrono allo stato non meno di 13 miliardi), non è nelle condizioni di coordinare in maniera ottimale le entrate e le uscite.

Si è constatato che i limiti di stanziamento dei singoli capitoli di uscita sono stati sempre rispettati.

GESTIONE DI CASSA ENTRATE

Previsioni entrate di cassa	L. 26.022.000.000
Somme riscosse	<u>L. 21.905.824.572</u>
DIFFERENZA	L. 4.116.175.428
	=====

USCITE

Previsioni uscite di cassa	L. 27.600.020.000
Somme pagate	<u>L. 23.411.818.010</u>
DIFFERENZA	L. 4.188.201.990
	=====

Le differenze di cui sopra sono dovute in parte al fatto che la riscossione attinente ad alcuni finanziamenti, essendo di carattere straordinario, non è di facile previsione ed in parte alla riduzione degli accertamenti in entrata e degli impegni in uscita.

RESIDUI

Le gestioni dei residui attivi e passivi degli anni precedenti nonché quelli derivanti dall'esercizio 1992, formano oggetto di appositi riepiloghi e sono raggruppati nel prospetto generale da cui si deducono i seguenti dati riassuntivi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 7.578.738.684
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	L. 2.349.871.531
	L. 5.228.867.153
Residui attivi derivanti dall'esercizio 1992	L. 2.296.781.464
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992	L. 7.525.648.617
	=====

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 13.033.762.817
- Residui passivi pagati nell'esercizio	L. 5.030.966.845
	L. 8.002.795.972
Residui passivi derivanti dall'esercizio 1992	L. 4.833.148.435
RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992	L. 12.835.944.407
	=====

Si rileva che i residui attivi relativi all'esercizio sono da attribuire principalmente al nuovo progetto "Obiettivo 1" finanziato dal MAF e dalla CEE nell'ultimo bimestre dell'anno, mentre i residui passivi, come è noto, derivano essenzialmente dal debito RICA (L. 5.760.000.000) e dagli accantonamenti per le elaborazioni RICA (L. 1.694.000.000 circa).

Al riguardo, considerato che alcuni residui (non molti), sia attivi che passivi, risalgono ad epoca non recente, si ritiene opportuno che l'ente proceda agli accertamenti del caso, tuttora in corso, al fine di pervenire all'eliminazione, per quanto possibile, degli stessi.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Tale Rendiconto si riferisce alla gestione Patrimoniale che si articola nelle seguenti due parti:

- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1992

RENDITE

Entrate correnti di bilancio	L. 16.078.204.327
Entrate fuori bilancio (componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari) insussistenze passive (residui passivi annullati --	---
<u>TOTALE RENDITE</u>	<u>L. 16.078.204.327</u> =====

SPESE

Spese correnti di bilancio	L. 16.588.712.846
Spese fuori bilancio (componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari) per ratei di mutui fondiari per l'acquisto da parte dell'ente di beni immobili)	L. 963.803.732 ?
<u>TOTALE SPESE</u>	<u>L. 17.552.516.578</u> =====
 DISAVANZO ECONOMICO	 L. 1.474.312.251 =====

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Attività all'inizio dell'esercizio	L. 22.324.693.702
Variazioni in più o in meno	L. 780.847.031
Attività alla fine d'esercizio	L. 21.543.846.671

PASSIVITA'

Passività all'inizio dell'esercizio	L. 17.482.931.302
Variazioni in più o in meno	L. 693.465.220
Passività alla fine dell'esercizio	L. 18.176.396.522

PATRIMONIO NETTO all'inizio dell'esercizio	L. 4.841.762.400
Aumento o diminuzione subito	L. 1.474.312.251
<u>PATRIMONIO NETTO a fine esercizio</u>	<u>L. 3.367.450.149</u> =====

In merito alla gestione patrimoniale sopradescritta, si ribadisce l'esigenza di intraprendere le più idonee iniziative atte ad osservare quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 696/79 per quanto attiene ai beni mobili.

La situazione amministrativa complessiva dell'ente è così sintetizzabile:

FONDO CASSA	L. 5.319.589.217
(c/32831 Tesoreria Prov. 5.308.202.981)	
(c/c postale 30779003 11.387.136)	
RESIDUI ATTIVI alla data del 31/12/92	<u>L. 7.525.648.617</u>
	<u>L.12.845.237.834</u>
RESIDUI PASSIVI alla data del 31/12/92	<u>L.12.835.944.407</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/92	<u>L. 9.293.427</u>
	=====

Con le precisazioni innanzi contenute i Sindaci esprimono parere favorevole in ordine alle risultanze contabili del consuntivo 1992.

I SINDACI REVISORI

Marco Gregori
Giorgio